

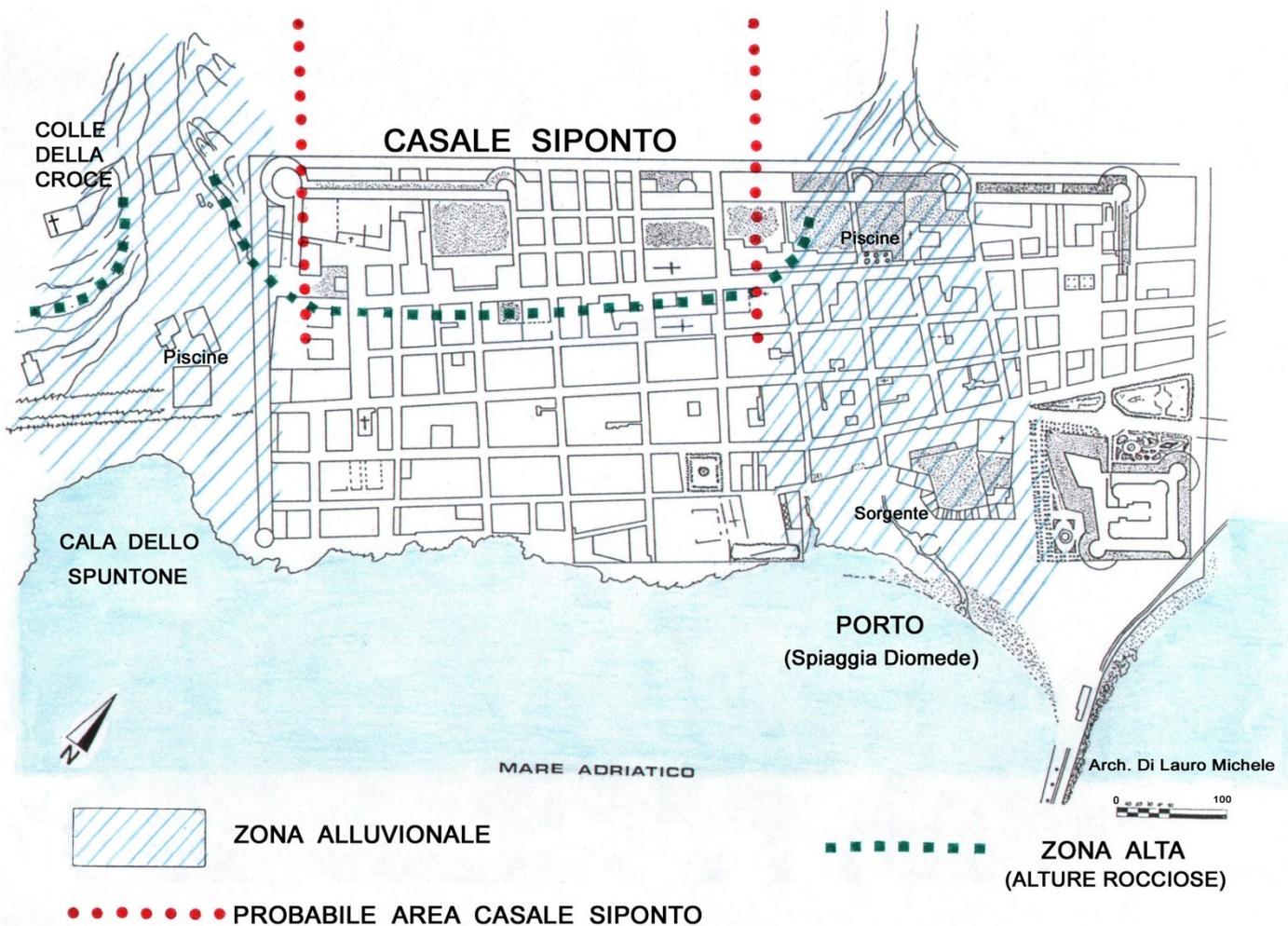
## Il Casale Siponto

### L'ubicazione (Seconda parte)

(Proseguimento dell'articolo pubblicato su *STATO QUOTIDIANO* **CULTURA MANFREDONIA** 12 Dic 2019.)  
<https://www.statoquotidiano.it/12/12/2019/il-casale-siponto-lubicazione-prima-parte/717225/>

2) Sicuramente, dal punto di vista difensivo, non potendosi dotare il casale di mura di cinta, per il divieto imposto da Guglielmo il Malo, la piccola altura poco distante dal mare era l'area meglio difendibile, perché aveva tre lati con scoscienti naturali tali da costituire un minimo di difesa dagli attacchi esterni. (Fig. 1) e (Fig. 2).

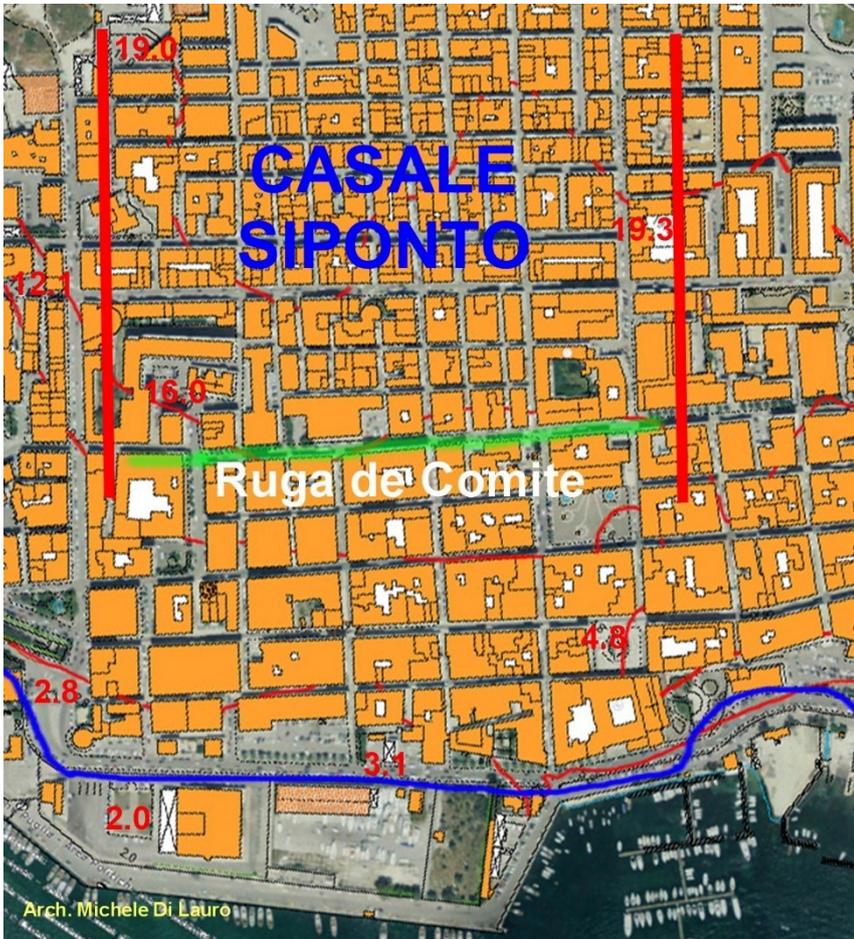
3) L'area, dal punto di vista degli scambi commerciali, era quella più adatta alla costruzione del Casale, perché posta lungo una strada di grande importanza quale era quella che portava i pellegrini a Monte Sant'Angelo, e, inoltre, vicino a due insenature aventi funzione di porti naturali, utilizzati per lo scambio delle merci con Venezia ed anche con le coste dalmate. In particolare, al tempo dei Normanni, frequenti erano i traffici con la città di Spalato, su cui aveva giurisdizione il vescovo di Siponto<sup>1</sup> e nella quale, dopo la distruzione guglielmina di cui si è parlato, si erano rifugiati numerosi sipontini in esilio<sup>2</sup>.



**Fig. 1** Area dell'insediamento normanno del Casale Siponto.

Con molta probabilità il casale normanno di Siponto doveva essere stato fondato su di una piccola altura poco distante dal mare e compresa tra i due torrenti stagionali che avevano creato delle piccole insenature, ottimi porti naturali. Oltre al nucleo principale del casale accentrato, come erano strutturati in genere i "casalia" normanni, vi dovevano essere anche altre case sparse lungo la strada che portava a Monte Sant'Angelo ed in modo particolare sulla collinetta della Croce, che aveva caratteristiche simili a quella del Casale e che diversamente da questa era vicina ad una sola delle insenature naturali, la cala dello Spuntone. In verde è indicata approssimativamente la parte più alta dell'altura del Casale. Man mano essa degradava sino all'attuale Corso Roma circa. Le altre due vie più vicine al mare sorgeranno successivamente a mezzo di lavori di colmata, quando verranno creati gli isolati della nuova fondazione della città.

(Tavola tratta dal libro dell'autore *Centro Storico di Manfredonia (Analisi Storica e Morfo-Tipologica del Tessuto Urbano)*, ArtiGrafiche Acropolis, Manfredonia, 2005)



**Fig.2 Probabile area Casale Siponto - Curve di livello (Isoipse)**

Si notano le curve di livello dell'area pressoché pianeggiante del Casale Siponto con un dislivello di solo 3 metri da 19 metri dell'area più interna ai 16 metri nei pressi della Ruga de Comitè (Via Tribuna). Il dislivello rispetto a Via Maddalena che è posta a 3 metri sul livello del mare è invece mediamente di circa 14 metri.

4) Da un anonimo cronista dell'epoca svevo-angioina, cui si deve il "Breve Chronicon de rebus Siculis" del Codice Ottoboniano 2940 della Biblioteca Vaticana, apprendiamo l'ubicazione del sito del casale normanno di Siponto. L'anonimo cronista, dopo aver descritto la successione dei Normanni da Roberto il Guiscardo a Guglielmo I il Malo, si sofferma nel narrare le lotte di quest'ultimo re ed a un certo punto della narrazione così recita «Il re Guglielmo, allora alla testa di un forte esercito assediò Bari, la prese e la distrusse. Distrusse anche Siponto e i suoi abitanti fece collocare nel luogo ov'è ora Manfredonia (destruxit etiam Sipontum et habitatores ipsius collocari fecit in eo loco in quo modo est Manfredonia.)<sup>3</sup>.

Tale asserzione trova conferma nel "Datum Orte" di Manfredi, dove si dice che nel sito di Manfredonia la città in passato era stata già fondata e vi era rimasta per un certo tempo<sup>4</sup>

5) Si riportano qui di seguito le deduzioni dello storico Giuseppe de Troia sul "Datum Orte" «Nell'indicare il luogo nel quale i cittadini dovevano trasferirsi, il documento evidenzia quindi due cose:

1- che il luogo era vicino alla vecchia città di Siponto, ma in sito diverso.

2- che nel sito di trasferimento la città tempo addietro era stata fondata ed ivi era permastata per un certo tempo (permaserant).»<sup>5</sup>

Poi prosegue, dopo altre considerazioni,:

«Riassumendo: le illazioni che desumiamo dal "Datum Orte" ci danno per certo:

- che vi era stata una fondazione ;
- che la fondazione della città non era avvenuta in tempo assai remoto poiché era nota ai Sipontini;
- che la popolazione si era insediata per un certo tempo;
- che ne rimanevano le strutture di fondazione.»<sup>6</sup>

(per un maggior chiarimento, sull'interpretazione storica della lettura del "Datum Orte", si rimanda alle considerazioni complete dello storico che sono riportate nel suo libro *Dalla distruzione di Siponto alla fortificazione di Manfredonia*, pagg. 12-13-14 .) (Fine seconda parte).

1 Ughelli Ferdinando, *Italia Sacra*, vol. VII pag. 828

2 de Troia Giuseppe, *Dalla distruzione di Siponto alla fortificazione di Manfredonia*, Schena editore, Foggia pag. 29

3 Breve Chronicon de rebus Siculis del Codice ottoboniano 2940 della Biblioteca Vaticana, riportato in de TROIA Giuseppe ., font. cit., p. 126,127

4 *Archivio storico della Città di Manfredonia, carte antiche fascicolo I*, (Datum Orte, riportato in DI LAURO Michele, Centro Storico di Manfredonia (Analisi Storica e Morfo-Tipologica del TessutoUrbano), ArtiGrafiche Acropolis , Manfredonia, 2005

5 de Troia Giuseppe, op. cit. pag. 12-13-14.

6 de Troia Giuseppe, op. cit. pag. 12-13-14.

(a cura dell'arch. Michele Di Lauro, docente di Storia dell'Arte del Liceo "Roncalli" di Manfredonia)

Gli articoli precedenti pubblicati su Stato Quotidiano sono visionabili e scaricabili sul sito [www.architettdilauro.it](http://www.architettdilauro.it)

(Il materiale contenuto in questo articolo può essere riprodotto, in tutto o in parte, per scopi non commerciali, purché siano citati autore e la fonte.)

PUBBLICATO SU STATO QUOTIDIANO [CULTURAMANFREDONIA](http://www.culturamanfredonia.it) 20 GENNAIO 2020

<https://www.statoquotidiano.it/20/01/2020/il-casale-siponto-lubicazione-seconda-parte/727156/>